

VareseNews

Per il tentato omicidio di piazza Repubblica a Varese processo il 7 luglio

Pubblicato: Martedì 28 Giugno 2022



È ancora da ricostruire il movente del tentato omicidio avvenuto la sera [fra venerdì 29 aprile e sabato in piazza Repubblica a Varese](#): esclusa la droga, piuttosto potrebbe esserci una questione sentimentale alla base delle ferite al petto che hanno causato l'intervento delle forze dell'ordine e il fermo di indiziato di delitto, il giorno successivo da parte della polizia.

Il processo comincerà il prossimo 7 luglio dinanzi al Collegio di Varese e già prima dell'udienza ci sono novità: l'avvocato Sandro Damiani che difende l'uomo accusato di aver accoltellato il 31enne informa che il suo assistito – oggi in carcere a Varese – «ha ricevuto una lettera inviata da un'ex fidanzata dell'accoltellato, la quale sostiene che il suo cliente non centri nulla rispetto all'aggressione e lo stesso imputato (un cittadino salvadoregno di 40 anni *nda*) [ha sempre negato di aver colpito col coltello](#)».

Inoltre, sempre secondo il legale, anche **altre persone presenti** alla scena non avrebbero visto le coltellate: saranno le testimonianze, unite alle **immagini delle telecamere** e alle investigazioni della squadra Mobile di Varese a delineare gli elementi che potranno costituire o meno le prove per questo fatto che ha destato grande allarme sociale in un contesto da molti anni al centro di problematiche legate allo spaccio, anche se in questo episodio la droga non sarebbe stata l'oggetto del contendere.

I due sudamericani si conoscevano e avevano vissuto assieme in una cittadina del Sud del Varesotto:

forse saranno questi gli elementi che permetteranno nel processo di fare chiarezza su quanto avvenuto.

Il ferito, di origini centroamericane, dell'Honduras, è oggi fuori pericolo.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)